NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2002

Il Bilancio Consuntivo, redatto dal Capo Dipartimento Amministrativo, in ottemperanza al disposto dell'art. 2423 del codice civile è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Per quanto attiene all'aspetto finanziario si rimanda alla relazione riportata nelle pagine precedenti del presente documento.

Di seguito viene rappresentato in modo sintetico il conto economico riferito all'esercizio 2002.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE		SPESE		Saldi	Progressivi
Entrate Correnti	9.710.981,61	Spese Correnti	8.820.839,67	890.141,94	890.141,94
		Ammortamenti e svalutazioni	1.142.581,16 -	1.142.581,16 -	252.439,22
Proventi straordinari	1.424.927,53	Oneri straordinari	431.204,87	993.722,66	741.283,44
Rettifiche di valore (saldo)	324.513,82	Rettifiche di valore (saldo)	0,00	324.513,82	**1.065.797,26**
Totale	11.460.422,96	Totale	10.394.625,70		
		Utile d'esercizio	**1.065.797,26**		

Il risultato della gestione ha determinato un utile d'esercizio pari a € 1.065.797,26-.

Per approfondire l'esame del conto economico si ritiene utile rappresentare, in termini percentuali, i costi ed i ricavi dell'esercizio confrontandoli con quelli degli esercizi precedenti.

Raffronto percentuale dei costi e dei ricavi

COSTI

	1998	1999	2000	2001	2002	*media*
1 Costo d'esercizio	57,88%	42,71%	47,41%	31,66%	48,94%	*45,72%*
2 Costo del lavoro	21,81%	22,23%	22,40%	18,64%	18,56%	*20,73%*
3 Spese generali	6,07%	8,01%	7,84%	8,00%	10,49%	*8,08%*
4 Spese di propaganda	2,32%	2,69%	4,04%	3,88%	4,26%	*3,44%*
5 Oneri straordinari	*	*	6,54%	2,83%	3,76%	*2,63%*
6 Consulenza e legali	1,53%	5,38%	3,72%	3,86%	2,77%	*3,45%*
7 Oneri tributari	1,27%	2,22%	1,82%	1,26%	1,90%	*1,69%*
8 Oneri finanziari	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	*0,00%*
Utile	9,12%	16,74%	6,22%	29,87%	9,30%	*14,25%*
	100%	100%	100%	100%	100%	*100%*

La percentualizzazione dei costi con i ricavi evidenzia che i ricavi necessari alla copertura dei costi rappresentano il 90,70%, per cui l'utile è percentualmente pari al 9,30%-.

Rispetto alla media del quinquennio risultano in crescita percentuale: i costi d'esercizio, le spese generali, quelle di propaganda e gli oneri straordinari, in diminuzione: il costo del lavoro e le spese di consulenza.

RICAVI

	1998	1999	2000	2001	2002	*media*
1 Canoni demaniali	29,02%	35,14%	44,96%	32,28%	32,27%	*34,73%*
2 Contributi dello Stato	27,22%	17,05%	19,41%	15,89%	25,60%	*21,03%*
3 Tasse portuali	16,11%	19,53%	16,56%	13,52%	16,28%	*16,40%*
4 Proventi straordinari	4,04%	2,90%	3,19%	33,56%	12,43%	*11,22%*
5 Interessi attivi	2,63%	3,22%	1,75%	1,47%	5,15%	*2,84%*
6 Entrate varie	1,18%	1,48%	2,29%	0,35%	4,39%	*1,94%*
7 Personale in distacco	8,04%	3,70%	3,58%	2,52%	3,19%	*4,21%*
8 Prestazioni accessorie	10,61%	10,44%	3,56%	0,41%	0,69%	*5,14%*
9 Contributi U.E.	1,15%	6,53%	4,70%	0,00%	0,00%	*2,48%*
	100%	100%	100%	100%	100%	*100%*

In aumento percentuale, rispetto alla media del quinquennio, i contributi dello Stato, gli interessi attivi e le entrate varie; in sostanziale diminuzione percentuale: le prestazioni accessorie, mentre pressoché in media i canoni demaniali, le tasse portuali ed i proventi straordinari.

Prima di esporre la **Situazione Patrimoniale** analitica, è opportuno proporre una tabella che esprime i valori percentuali sintetici della stessa:

	ATTIVITA'	2001	2002		PASSIVITA'	2001	2002
1	Crediti	9,44%	16,89%	1	Debiti	41,01%	37,25%
2	Disponibilità liquide	32,12%	20,82%	2	Fondi accantonamento	18,31%	9,40%
3	Rimanenze	0,06%	0,05%	3	Fondi rischi e oneri	1,31%	1,14%
4	Immobilizzazioni	58,31%	61,95%	4	Fondi ammortamento	4,24%	4,38%
5	Partecipazioni	0,06%	0,09%	5	Ratei passivi	0,01%	0,01%
6	Risconti e ratei attivi	0,02%	0,20%	6	Risconti passivi	0,93%	9,71%
				7	Finanziamenti da ricevere	6,25%	13,29%
					Totale Passività	**72,06%**	**75,17%**
				1	Fondi patrimoniali	6,17%	7,32%
				2	Fondi di riserva	1,64%	1,92%
				3	Patrimonio netto	17,22%	14,83%
				4	Utile d'esercizio	2,90%	0,77%
					Totale Netto	**27,94%**	**24,83%**
	Totale attività	**100%**	**100%**		Totale generale	**100%**	**100%**

Prima di procedere all'analisi dei dati esposti sulla tabella sopra riportata si ritiene utile informare l'Organo deliberante che in base a specifiche indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha recepito le raccomandazioni dei dottori commercialisti in tema di redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si è proceduto ad una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per la parte riguardante le passività.

In effetti lo Stato Patrimoniale rappresenta nella parte sinistra le attività dell'entità economica presa in considerazione e nella parte destra le passività.

Per convenzione, queste ultime, si distinguono in passività verso terzi e passività verso i soci che si identificano col capitale netto; di fatto il "netto" è un modo "convenzionale" di evidenziare il "debito" che si ha nei confronti degli azionisti, che potranno realizzarlo solo con lo scioglimento della società ed una volta concretizzate le attività e liquidate le passività.

Occorre precisare che nelle società, detta posta di passivo, è composta dal capitale sociale più le riserve accumulate con gli utili.

Per l'Autorità Portuale il Patrimonio netto è da ricondursi allo Stato essendone l'Ente Amministrazione indiretta. Analogamente si può parlare per le riserve.

Nella rappresentazione dello Stato Patrimoniale, negli anni precedenti, si dava preminenza all'aspetto del netto inteso in senso fiscale, quindi nel netto comparivano anche fondi di accantonamento e fondi di rischio che avevano scontato l'imposta.

Si esprimono perplessità circa l'opportunità del recepimento, in toto, delle raccomandazioni dei "dottori commercialisti".

In effetti tali suggerimenti pare derivino dall'esigenza di uniformare quanto più possibile la normativa fiscale, in particolare il disposto dell'art. 55 del Tuir, con quella civilistica.

Queste sono applicabili alle società, che a fini fiscali rientrano nel disposto dell'art. 87 (punto 1, lettera a) mentre si hanno dubbi circa l'applicabilità negli Enti che considerati dall'art. 88 (punto 2, lettera a) come recentemente stabilito dal Consiglio di Stato per le Autorità Portuali.

Altro punto sul quale si ritiene di richiamare l'attenzione è la rappresentazione del valore dei beni acquisiti da esporre al netto dei finanziamenti percepiti. Pare il caso di sottolineare che si è, forse, voluto privilegiare quanto disposto dalla IV° direttiva CEE che stabilisce, fra l'altro, i criteri di esposizione dello Stato Patrimoniale imponendo, in alcuni casi, le compensazioni fra conti dell'attivo e del passivo, cioè esponendo il saldo (vedi i valori dei beni ammortizzabili riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento).

Peraltro, in alternativa, viene proposto, di fatto, di limitare l'ammortamento al solo costo rimasto a carico dell'Ente finanziato. Tale metodo presuppone la creazione di un apposito conto che può essere individuato in "Risconti passivi per sopravvenienze attive" ove le sopravvenienze attive si concretizzano con i finanziamenti acquisiti. Anche in questo caso pare si sia privilegiato l'aspetto fiscale, che come si è avuto modo di affermare è tipico del "privato", e ciò è comprensibile in quanto i dottori commercialisti operano in un ambito di enti ed organismi che prevalentemente hanno come scopo sociale la realizzazione di un profitto.

Si ha motivo di ritenere che non sia indispensabile la creazione del conto sopraccitato, ma è sufficiente, nel caso di dichiarazione dei redditi, operare le opportune riprese fiscali, senza inserire nelle scritture contabili conti di prevalente natura fiscale.

In aggiunta si può affermare che la struttura contabile dell'Ente privilegia, per la natura dello stesso, l'aspetto finanziario che distingue le entrate in: correnti, c/capitale e per partite di giro. Le entrate in c/capitale finanziano le corrispondenti spese che sono destinate ad investimenti. La normativa fiscale di converso, in base al disposto del citato art. 55, di fatto, non distingue le entrate in base alla destinazione, ma le fa confluire, o immediatamente o in maniera dilazionata nel tempo, nel conto economico.

Per quanto precede, l'Autorità Portuale, può semplicemente convogliare nel "fondo di dotazione" quanto erogato dallo Stato una volta investito in opere o beni ammortizzabili, "pareggiando" in tal modo l'aumento dell'attivo.

Questo metodo appare più rispondente alle esigenze di rappresentazione contabile dell'attività dell'Ente in quanto il Fondo di dotazione non può che appartenere allo Stato, così come le opere ed i beni acquisiti.

In conclusione, pur non condividendo appieno, l'applicazione dei principi contabili dei dottori commercialisti alla specificità dell'Autorità Portuale si è redatto lo Stato Patrimoniale in modo da rispettare "formalmente" tali consigli, che si ritiene saranno comunque adottati anche dalle altre Autorità Portuali, probabilmente con le medesime perplessità.

Di fatto per adeguare la rappresentazione patrimoniale dell'Ente alle richieste dell'Amministrazione di controllo si sono dovute riclassificare le voci del passivo e quindi modificare, per l'anno 2001, la composizione del "passivo" e del "netto".

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di amministrazione e contabilità nella seguente tabella vengono evidenziate sinteticamente le variazioni intervenute per effetto della gestione.

ATTIVITA'	2001	2002	diff.
Crediti	11.264.258,77	23.402.771,88	12.138.513,11
Disponibilità liquide	38.325.488,32	28.840.231,25	- 9.485.257,07
Rimanenze	69.405,40	67.913,14	- 1.492,26
Immobilizzazioni	69.573.265,91	85.808.766,48	16.235.500,57
Partecipazioni	69.320,02	119.209,75	49.889,73
Risc. e ratei attivi	18.652,77	280.354,67	261.701,90
Totale generale	**119.320.391,18**	**138.519.247,17**	**19.198.855,99**

PASSIVITA'	2001	2002	diff.
Debiti	48.932.252,08	51.598.302,16	2.666.050,08
Fondi accantonamento	21.851.887,31	13.017.845,57	- 8.834.041,74
Fondi rischi e oneri	1.566.665,81	1.574.315,26	7.649,45
Fondi ammort.	5.060.354,51	6.063.647,69	1.003.293,18
Risc.e ratei passivi	1.123.101,37	13.458.499,50	12.335.398,13
Finanziamenti da ricevere	7.453.658,33	18.408.367,89	10.954.709,56
Totale passività	**85.987.919,41**	**104.120.978,07**	**18.133.058,66**
Fondi patrimoniali	7.360.961,73	10.133.380,35	2.772.418,62
Fondi di riserva	1.961.784,21	2.654.888,91	693.104,70
Patrimonio netto	20.544.202,56	20.544.202,57	0,01
Utile d'esercizio	3.465.523,28	1.065.797,27	- 2.399.726,01
Totale netto	**33.332.471,78**	**34.398.269,10**	**1.065.797,32**
Totale generale	**119.320.391,19**	**138.519.247,17**	**19.198.855,98**

Nella gestione 2002 sono aumentate le attività per € 19.198.855,99 che trovano il loro bilanciamento nell'aumento delle passività per € 18.133.058,.66 e dell'aumento del netto per € 1.065.797,32 corrispondente al valore dell'utile d'esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
CLIENTI	1.529.667,81	CREDITORI	645.789,22
DEBITORI	21.766.334,54	FORNITORI	530.794,68
STATO per IVA	106.769,53	FATTURE da ricevere	50.421.718,26
TESORERIA fruttifero	11.036.065,14	FONDO T.F.R.	817.998,33
TESORERIA infruttifero	17.806.748,09	F. Invest. da finanziamenti specifici	6.109.605,91
Cassa di Risparmio -	2.581,98	F. Inv. fin. generici - tasse ancoraggio	6.090.241,33
MAGAZZINO	67.913,14	Fondo rischi	66.260,02
OPERE E FABBRICATI	32.052.979,29	Fondo oneri tributari e vari	346.026,14
IMPIANTI	4.503.259,55	Fondo contenzioso e spese legali	206.583,78
ATTREZZATURE	599.968,82	Fondo integrativo Svalutazione Crediti	438.988,38
MOBILI E MACCHINE	339.160,25	Fondo danni	258.228,47
AUTOMEZZI	139.218,36	Fondo rischi e oneri	258.228,47
SOFTWARE E HARDWARE	729.617,88	Fondo ammortamento Opere e Fabbricati	2.205.859,79
COSTI PLURIENNALI	1.613.727,53	Fondo ammortamento Impianti	2.841.118,41
OPERE in corso di realizzazione	45.830.834,80	Fondo ammo.to Attrezzature e Macchinari	372.821,47
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	119.209,75	Fondo ammortamento Mobili e Macchine	173.276,28
RISCONTI ATTIVI	34.288,56	Fondo ammortamento Automezzi	81.409,53
RATEI ATTIVI	246.066,11	Fondo amm.to hardware e Software	389.162,21
		RATEI PASSIVI	9.266,08
Totale attività	**138.519.247,17**	RISCONTI PASSIVI	13.449.233,42
		FINANZIAMENTI DA RICEVERE	18.408.367,89
		Totale passività	**104.120.978,07**
		FONDO EX ART. 55	4.483.005,68
		FONDO RISERVA ART. 55	2.877.956,09
		F. INV. FIN. GENERICI - Utile d'esercizio	2.772.418,58
		FONDO RIS. OBBLIGATORIA	1.311.788,36
		FONDO RISERVA FACOLT.	1.343.100,55
		PATRIMONIO NETTO	20.544.202,57
		UTILE D'ESERCIZIO	1.065.797,27
		Totale netto	**34.398.269,10**
TOTALE GENERALE	**138.519.247,17**	**TOTALE GENERALE**	**138.519.247,17**

Si ritiene di dover precisare che i fondi:

- ex art. 55 – € 4.483.005,68
- riserva art. 55 – € 2.877.956,09

sono costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 T.U.I.R. 22 dicembre 1989 n. 917 e 30 dicembre 1993 n. 537 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla legge 30.12.1993 n. 537 questi accantonamenti sono stati effettuati in due conti diversi:

- il fondo (accantonamento) ex art. 55 esistente e congelato al 31.12.1992
- il fondo di riserva art. 55

A partire dal 14 marzo 1997, giorno successivo all'estinzione dell'Azienda dei Mezzi Meccanici e Magazzini del Porto della Spezia (Organizzazione portuale secondo la legge istitutiva dell'Autorità Portuale) e fino al 31.12.2001, considerato che l'Autorità Portuale ha la veste giuridica di Ente Pubblico non economico, non si è provveduto più ad effettuare il suddetto accantonamento.

Dall'esercizio in corso e considerate le disposizioni emanate dal Ministero vigilante, riguardanti le raccomandazioni dei "dottori commercialisti" di cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti, si è costituito apposito conto (Risconti passivi per sopravvenienze attive) in cui sono confluiti i finanziamenti statali ricevuti.

Per completezza d'esposizione si ritiene utile proporre lo Stato Patrimoniale redatto secondo le norme comunitarie che prevedono, tra l'altro, che i valori delle immobilizzazioni siano riportati al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Altro aspetto significativo di questa rappresentazione del Patrimonio è la contrapposizione fra le immobilizzazioni ed il netto, nonché fra l'attivo circolante ed i debiti. Ciò in quanto, nelle realtà economiche che perseguono, come obiettivo gestionale, il profitto, il netto è da ricondurre alla "proprietà" che si ritiene possa tenere, per lunghi periodi di tempo, il proprio patrimonio vincolato all'impresa e quindi il credito che vanta, nei confronti della società, è "garantito" dalle immobilizzazioni, mentre la liquidità serve a far fronte e garantire l'esposizione debitoria verso terzi.

	ATTIVITA'		
A	*Immobilizzazioni*		
I	Imm. Immateriali		
4	Altri costi pluriennali	1.613.727,53	1.613.727,53
II	Imm. Materiali		
1	Edifici e opere portuali	29.847.119,50	
2	Costruzioni in corso	45.830.834,80	
4	Impianti portuali	1.662.141,14	
5	Attrezzature	227.147,35	
6	Automezzi	57.808,83	
7	Mobili e macchine ufficio	165.883,97	
8	Software e hardware	340.455,67	78.131.391,26
III	Imm. Finanziarie		
1	Partecipazioni in società	119.209,75	
5	Prestiti al personale	17.626,02	
7	Depositi cauzionali	10.216,67	
8	Crediti diversi	13.926.068,97	14.073.121,41
	Totale Immobilizzazioni		**93.818.240,20**
B	*Attivo circolante*		
I	Rimanenze d'esercizio		
3	Rimanenze diverse	67.913,14	67.913,14
II	Crediti e residui attivi		
1	Crediti verso lo Stato	106.769,53	
3	Crediti verso utenti	1.529.667,81	
4	Crediti diversi	7.812.422,88	9.448.860,22
IV	Disponibilità Liquide		
2	Banche	0,00	
3	Contabilità speciale	28.842.813,23	28.842.813,23
	Totale attivo circolante		**38.359.586,59**
C	*Ratei e Risconti*	- 13.178.144,83	**- 13.178.144,83**
	Totale Attività		**118.999.681,96**

	PASSIVITA'		
A	*Patrimonio Netto*		
1	Fondo di dotazione	20.544.202,57	
2	Riserva obbligatoria	1.311.788,36	
3	Riserva facoltativa	1.343.100,55	
4	Altre riserve	10.133.380,35	
7	Avanzo ec. d'esercizio	1.065.797,27	
	Totale A		**34.398.269,10**
B	*Finanziamenti da ricevere*		
1	Finanziamenti Stato	18.408.367,89	
	Totale B		**18.408.367,89**
C	*Fondo per Rischi e oneri*		
1	Fondo imposte e tasse	346.026,14	
2	Fondo rischi	1.021.705,34	
3	Altri accantonamenti	206.583,78	
	Totale C		**1.574.315,26**
D	*Fondi di accantonamento*		
1	Fondo TFR	817.998,33	
2	F. Inv. Da finanziamenti Specifici	6.109.605,91	
3	F. Inv. Da finanziamenti Generici	6.090.241	
	Totale D		**13.017.845,57**
E	*Debiti*		
I	Debiti di Tesoreria		
1	Scoperti di conto corrente	2.581,98	
	Totale I	2.581,98	
II	Debiti e residui passivi		
4	Debiti verso fornitori	530.794,68	
10	Debiti tributari	277.684,64	
11	Debiti verso ist. prev. ass.li	53.133,43	
12	Altri debiti	50.736.689,41	
	Totale II	51.598.302,16	
	Totale D		**51.600.884,14**
	Totale Passività		**118.999.681,96**

Dall'esame dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a quanto sopra detto, si sottolinea che il Patrimonio Netto risulta totalmente investito in immobilizzazioni e che copre soltanto il 36% delle stesse; le disponibilità liquide consentono di far fronte, con immediatezza, al 55% del totale dei debiti e residui passivi.

In conclusione delle presenti note si precisa che i valori indicati in bilancio trovano rispondenza con le scritture contabili e rappresentano la corretta applicazione ragionieristica di quanto previsto in ordine alla legislazione (civilistica) negli artt. 2423, 2424, 2425 del Codice Civile.

I principi contabili più significativi, applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.02, sono quelli di seguito indicati:

- i valori relativi ai costi ed ai ricavi sono stati rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza;
- gli accantonamenti ai fondi di ammortamento dei beni strumentali sono stati calcolati secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 4 febbraio 1988, n. 42 nella misura del 100 %;
- gli impianti e le attrezzature sono valutati al loro costo di acquisto incrementato degli eventuali successivi interventi manutentori di carattere straordinario (art. 2426 Codice Civile);
- l'indennità di fine rapporto è stata calcolata conformemente alla normativa vigente (legge 29 maggio 1982, n. 297). L'accantonamento iscritto nello Stato Patrimoniale costituisce il reale credito maturato dal personale in servizio al 31.12.02;
- il valore delle giacenze di magazzino è calcolato al costo medio ponderato;
- i crediti e i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale;

IL CAPO DIPT. AMM/VO
Dr. Paolo Pagliari

PAGINA BIANCA